

smobilitazione. La maggioranza delle iniziative concordate in quella sede sono state già concluse o sono in avanzato stato di realizzazione, sebbene il completo utilizzo delle opere, dei beni e servizi forniti, in alcuni casi sia stato ostacolato dalla situazione di instabilità del Paese. Altre iniziative di carattere straordinario sono state messe a punto, insieme all'Unità di Coordinamento degli Aiuti Umanitari delle Nazioni Unite (UCAH), a favore delle fasce più vulnerabili della popolazione.

Il 1997 è stato un anno fondamentale per il rilancio dei rapporti bilaterali italo-angolani. A luglio, in occasione della visita a Roma del Presidente angolano José Eduardo Dos Santos, sono stati conclusi importanti accordi che consentiranno tra l'altro di concedere nuovamente all'Angola crediti d'aiuto. Tale decisione, non appena comincerà a trovare pratica attuazione, favorirà lo sviluppo dell'economia angolana mediante la realizzazione di importanti opere infrastrutturali. Nel corso della visita effettuata a Luanda lo stesso anno dal Sottosegretario di Stato Serri è stato inoltre deciso di rivedere il programma di cooperazione per dare ad esso nuovi e più pertinenti obiettivi.

Il 1998 ha visto intensificarsi i rapporti di cooperazione tra i due Paesi: le parti si sono riunite due volte, a Roma e a Luanda, per esaminare lo stato delle iniziative in corso di esecuzione e programmate sia sul canale bilaterale che multilaterale per un valore globale di circa 130 miliardi di lire a dono e 70 miliardi di lire a credito d'aiuto.

Nel corso dell'anno le linee d'azione della Cooperazione italiana -pur rimanendo in sintonia con la strategia approvata dal Governo angolano di concerto con la Comunità dei Donatori per il triennio 1997-99, che prevede la progressiva riabilitazione delle attività nei settori dei servizi di base e dell'agricoltura- hanno dovuto prendere atto della mutata situazione interna che ha riportato il Paese in una drammatica situazione di emergenza umanitaria. A fronte di tale emergenza si è assistito ad un progressivo irrigidimento da parte della Comunità dei Donatori che ha drasticamente ridotto le erogazioni finanziarie in attesa della ricostruzione di un più stabile equilibrio.

Le linee di intervento della cooperazione italiana si sviluppano su tre direttrici: 1) assistenza nella situazione di conflitto e di emergenza; 2) eradicazione della povertà, attraverso azioni rivolte alla riabilitazione delle capacità di sussistenza e produttive, nonché dei servizi sociali di base e delle infrastrutture dei servizi pubblici; 3) buon governo, attraverso la riforma della funzione pubblica, l'ammodernamento dell'Amministrazione e il miglioramento della gestione economica.

Nel corso del 1998 sono state portate a completamento alcune importanti iniziative quali la realizzazione di un importante porzione del sistema fognario della città di Luanda e la consegna del complesso scolastico di Viana. L'intervento a sostegno della bilancia dei pagamenti ha avviato un piano di acquisti di beni e servizi per il settore pubblico e privato del valore di oltre 13 miliardi di lire. È stato inoltre avviato, a seguito delle decisioni del Comitato Direzionale, un programma di Sviluppo Umano per un valore complessivo di 20 miliardi di lire e si è identificato un programma sanitario del valore di circa 8 miliardi di lire per la riorganizzazione del sistema sanitario angolano sia a livello centrale che a livello periferico.

Anche nel 1998, in attesa della definizione di un nuovo programma quadro, è proseguito l'appoggio all'università "A. Neto" di Luanda fornendo un sostegno alle attività didattiche e di ricerca alle facoltà già coinvolte nel programma di cooperazione universitaria. Sono state inoltre concesse 18 borse di studio.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento enti pubblici

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Organizzazione di un sistema di vigilanza epidemiologica a livello nazionale**

Importo complessivo: Lit. 3.436 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CIRPS (Centro Inter-universitario per la Ricerca nei Paesi in via di Sviluppo)

Controparte locale: Ministero della Sanità/Delegazioni provinciali di sanità - LNSP

Nel 1996 sono stati completati i lavori di ristrutturazione e di equipaggiamento del Laboratorio Nazionale di Sanità Pubblica (LNSP), che effettua analisi cliniche e di controllo delle acque e degli alimenti per conto del Ministero della Sanità. Nel 1997, in attesa dell'avvio del "Programma sanitario di vigilanza epidemiologica", sono proseguite le attività di logistica e di segreteria del laboratorio. Detto programma è stato affidato al CIRPS (Centro Universitario per la Ricerca nei PVS) e prevede la creazione, in sette province del Paese, di centri di controllo delle principali malattie trasmissibili e formazione dei tecnici sanitari. L'iniziativa è di notevole importanza data l'elevata prevalenza di malattie trasmissibili che si manifesta anche con epidemie ricorrenti. Nel 1998 sono state effettuate attività di formazione del personale sanitario angolano in tecniche immunologiche e intraprese attività di analisi e ricerca sulla trasmissione delle malattie a trasmissione sessuale e della meningite.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Programma di assistenza sanitaria di base in favore delle popolazioni della periferia di Luanda e della Municipalità di Cacuo**

Importo complessivo: Lit. 3.690 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG GVC

Controparte locale: Ministero della Sanità/ Delegazione di Sanità, Luanda

Nel 1997 sono terminati i lavori di ristrutturazione del Centro sanitario nel Municipio di Cacuo e sono proseguite le altre attività relative all'organizzazione del centro. L'iniziativa è proseguita nel 1998 con azioni di formazione del personale sanitario ed amministrativo, la fornitura di attrezzature, di medicinali e di altro materiale, lo sviluppo di microprogetti legati all'educazione sanitaria ed al risanamento ambientale, una campagna d'informazione sanitaria e di vaccinazione, la supervisione dei centri sanitari presenti nel municipio.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Sviluppo della sanità di base nel Municipio di Kilamba Kiaxi**

Importo complessivo: Lit. 3.901 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AIFO (Associazione Italiana Amici di Roul Follerau)

Controparte locale: Ministero della Sanità/Delegazione municipale di sanità

Nel 1997 sono state completate le opere civili e l'equipaggiamento dell'Ospedale Divina Provvidenza (Municipio di Kilamba Kiaxi), gestito dall'Opera Don Calabria e dall'Amministrazione pubblica. Inoltre, sempre nella stessa zona, prosegue la costruzione e la ristrutturazione di 8 centri e posti di salute. Esso prevede la fornitura di attrezzature sanitarie, farmaci ed altri materiali di consumo; la formazione di personale attraverso corsi e borse di studio in Angola ed in Italia; campagne di vaccinazione e di informazione sanitaria; micro-progetti nel campo dell'igiene ambientale. Nel 1998 sono proseguite le azioni del programma. In particolare sono state terminate le opere di riabilitazione dei centri e posti sanitari e sono inoltre proseguite le attività di fornitura di farmaci e attrezzature sanitarie. Il progetto -per la cui realizzazione è stato dato incarico all'ONG AIFO- dovrebbe concludersi nel 1999.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Programma straordinario per la smobilitazione delle forze armate per l'assistenza alle fasce più vulnerabili della popolazione**

Importo complessivo: Lit. 22.000 milioni

Fondi in loco: Lit. 16 miliardi

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Pianificazione - Ministero per l'Assistenza ed il Reinserimento Sociale (MINARS)

Avviato nel 1992, inizialmente il progetto prevedeva una serie di interventi volti alla smobilitazione ed alla reintegrazione nella vita civile dei militari dell'UNITA e delle loro famiglie. Nello stesso anno il programma, a seguito della ripresa delle ostilità, fu esteso a tutta la popolazione ad alto rischio di sopravvivenza, avvalendosi della collaborazione dell'UCAH e di ONG italiane. Dopo gli Accordi di Pace di Lusaka il programma è stato nuovamente riorientato a favore dei soldati smobilitati dell'UNITA e delle loro famiglie. Nel 1998, a seguito della approvazione di un programma di sviluppo umano per un ammontare di 20 miliardi di lire, i residui del fondo in loco sono stati trasferiti all'erario e l'iniziativa è stata chiusa.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: indiretta organismi internazionali

Settore: assistenza umanitaria

Titolo iniziativa: **Contributo all'Appello Consolidato delle Nazioni Unite per assistenza umanitaria di emergenza**

Importo complessivo: Lit. 3.100 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UCAH, PAM, OIM, UNHCR

Controparte locale: Ministero per l'assistenza e reinserzione sociale (MINARS). Altri ministeri ed enti pubblici competenti per il programma umanitario di emergenza.

Il contributo di 3 miliardi di lire è stato ripartito tra le Agenzie UN sulla base della rilevanza degli interventi proposti nell'Appello consolidato dall'ONU rispetto ai bisogni evidenziati, del collegamento con altre iniziative finanziate dalla cooperazione italiana e dei contributi già erogati o promessi dalla comunità dei donatori. Più in particolare la Cooperazione italiana ha erogato i seguenti contributi:

- Lit. 200 milioni a favore di UCAH per attività di coordinamento dei donatori, per monitoraggio e supervisione sulle realizzazioni del programma di emergenza a livello nazionale, per un servizio informazioni ad uso dei donatori bilaterali e delle ONG sull'evoluzione della situazione di sicurezza e di agibilità delle aree;

- Lit. 800 milioni a favore del PAM per il funzionamento di un servizio aereo passeggeri riservato agli operatori impegnati in assistenza umanitaria e per il trasporto e distribuzione interna di beni e generi di prima necessità destinati alle popolazioni disagiate e agli sfollati di guerra;

- Lit. 1 miliardo a favore dell'UNHCR per il rimpatrio e la reintegrazione dei rifugiati nei Paesi limitrofi (Zaire e Zambia) nelle loro aree di origine;

- Lit. 1 miliardo a favore di OIM per ritorno e reinsediamento nelle aree di origine di sfollati a causa della guerra;

- Lit. 100 milioni a favore dell'UNICEF per il controllo di un'epidemia di meningite che ha colpito tre province del Paese.

A causa del deterioramento delle condizioni di sicurezza, parte delle attività programmate ed in particolare quelle relative a UNHCR e OIM non hanno potuto essere realizzate se non in minima parte e la destinazione dei fondi residui è stata riprogrammata ed è in uso per l'assistenza a nuovi sfollati per causa di guerra calcolati in circa 500.000 solo nel 1998.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: approvvigionamento idrico

Titolo iniziativa: **Contributo all'UNICEF per un intervento di approvvigionamento idrico a favore della popolazione della Provincia di Huila**

Importo complessivo: Lit. 500 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNICEF

Controparte locale: Governo provinciale

Sin dal 1994 il Governo Italiano, avvalendosi di geologi e geofisici dell'Università di Milano, collabora con l'UNICEF ad un programma di approvvigionamento idrico nella Provincia di Huila. Nell'ottobre 1996 è stato concesso un contributo di 500 milioni di lire per la realizzazione di un progetto finalizzato alla distribuzione di acqua potabile alla popolazione vittima della guerra civile del Municipio di Humpata, zona che soffre di una siccità cronica. I lavori, iniziati nel marzo 1997, hanno riguardato la costruzione di nuovi pozzi, la sostituzione o il ripristino di pompe manuali, la riabilitazione di condutture e corsi di formazione sul mantenimento del sistema idrico.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: sviluppo umano

Titolo iniziativa: **Programma di sviluppo umano (PDHI/ANG)**

Importo complessivo: Lit. 20 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNDP/UNOPS

Controparte locale: Ministero della Pianificazione

A seguito della decisione di avviare in Angola un programma di sviluppo umano integrato, formalmente assunta nel quadro delle intese raggiunte nel corso della visita del Presidente Dos Santos a Roma nel luglio del 1997, nel 1998 è stato deliberato dal Comitato Direzionale il finanziamento dell'iniziativa del valore di 20 miliardi di lire.

Il programma, da concentrare in tre Provincie scelte di comune accordo con le competenti Autorità angolane, sarà gestito per il tramite di strutture multilaterali (UNDP-UNOPS) ed avrà lo scopo di appoggiare il consolidamento del processo di pace, il rafforzamento delle istituzioni democratiche e lo sviluppo locale integrato tenendo conto dei bisogni particolari di reinserimento sociale e lavorativo degli sfollati, degli smobilitati e di quanti hanno subito le conseguenze del conflitto.

Il programma inoltre darà appoggio tecnico e finanziario alle strutture angolane pubbliche e private competenti nei diversi campi d'azione dello sviluppo umano.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: sviluppo rurale integrato

Titolo iniziativa: **Sicurezza alimentare**

Importo complessivo: Dollari USA 4,8 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO - PAM - IFAD

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura/Delegazione provinciale dell'agricoltura

Nel mese di febbraio 1997 ha avuto inizio il programma di riabilitazione e sicurezza alimentare che avrà una durata di tre anni. Detto programma, promosso nel corso della conferenza FAO di Roma (novembre 1996) è stato affidato alla stessa FAO, all'IFAD ed al PAM, ed è volto alla riabilitazione di infrastrutture agricole, al potenziamento dell'agricoltura di sussistenza, alla commercializzazione a livello familiare dei prodotti. Per il raggiungimento di questi obiettivi sono previste attività di assistenza tecnica, di divulgazione di tecniche agricole e di formazione; di appoggio alle istituzioni per l'incremento della produzione di alimenti e di prodotti per l'esportazione (caffè). Inoltre, si interverrà attraverso la concessione di micro-crediti. Sempre nell'ambito del progetto, sarà effettuata la riabilitazione di vie di comunicazione primarie e secondarie che agevoleranno la distribuzione dei prodotti e la ricostruzione di piccole infrastrutture che miglioreranno le condizioni di vita della popolazione locale (posto di salute, centro di formazione e magazzini). Le attività del progetto sono iniziate nel 1998 con l'elaborazione dei piani operativi da realizzarsi nella Provincia di Uige. Tuttavia, il progressivo deterioramento delle condizioni di sicurezza nella Provincia ha obbligato la ricollocazione del progetto in una Provincia più sicura, il Bengo. In questa Provincia sono state quindi svolte attività di formulazione di un nuovo piano di intervento che dovrebbe iniziare nel 1999.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: aiuto alla bilancia dei pagamenti

Titolo iniziativa: **Commodity Aid**

Importo complessivo: Lit. 53.205 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: BNL - Comerint - SGS

Controparte locale: Governo angolano - Ministero del Commercio - Ministero del Piano - Banco Nacional de Angola.

L'intervento, volto al sostegno della bilancia dei pagamenti dell'Angola ed al rilancio dell'economia nelle province più colpite dalla guerra, prevede l'importazione di beni essenziali di produzione italiana. Dal 1993 al 1997 ha comportato una spesa di 13 miliardi, dei quali poco più di un terzo è stato erogato per forniture al porto di Lobito, circa il 30% per l'acquisto di macchinari ed il rimanente è stato suddiviso in vari lotti inerenti l'acquisto di automezzi, macchine da cantiere, bilance, carta e medicinali. L'iniziativa proseguirà con la nuova fase utilizzando il residuo di 40,4 miliardi di lire inizialmente previsto per la prima tranche.

Nel corso del 1998 sono state completate le forniture previste dalla prima fase dell'iniziativa e identificati nuovi lotti di forniture per un valore stimato di circa 14 miliardi.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: infrastrutture

Titolo iniziativa: **Risanamento della città di Luanda**

Importo complessivo: Lit. 22.695 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Consorzio CEITRAL

Controparte locale: Governo provinciale di Luanda

Nel 1997 si è conclusa la costruzione dei due collettori fognari che raccolgono le acque reflue della parte bassa della città di Luanda e la costruzione della tubatura sottomarina di scarico. La canalizzazione dei liquami in alto mare contribuisce al risanamento igienico della città di Luanda sia per quanto attiene alle condizioni igieniche dei quartieri interessati alle opere sia alle condizioni igienico ambientali della Baia di Luanda, dove in passato venivano convogliati gli scarichi fognari della città. L'opera, realizzata dal consorzio CEITRAL, è stata collaudata nei primi mesi del 1998 ed è stata formalmente consegnata alle Autorità a dicembre 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: cooperazione universitaria

Titolo iniziativa: **Appoggio all'Università "Agostinho Neto" di Luanda**

Importo complessivo: Lit. 19.525 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Rettorato dell'Università "A. Neto" - Ministero della Scienza e della Tecnologia

La cooperazione italiana con l'Università "Agostinho Neto" di Luanda è una realtà consolidata non solo per quanto riguarda la formazione in loco e le attività di ricerca condotte nell'ambito di progetti finalizzati, ma anche per il considerevole numero di borsisti angolani che vengono inseriti nei corsi di laurea delle università italiane. La fase attuale, avviata nel 1993 con allocazione di circa 4,5 miliardi di lire, è in fase conclusiva. Nel 1998 sono proseguite le azioni di sostegno alle facoltà di architettura, geologia, ingegneria mineraria e medicina con l'organizzazione di corsi e seminari di aggiornamento professionale per studenti, neolaureati e professionisti. Nel corso dell'anno è stato inoltre elaborato il documento di progetto della nuova fase della cooperazione universitaria che si concentrerà su attività di ricerca applicata allo sviluppo in diversi settori ed aree geografiche selezionate.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG

Settore: Supporto istituzionale

Titolo iniziativa: **Sostegno alle istituzioni del governo angolano**

Importo complessivo: Lit. 1.000 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ASI (Associazione Seniores Italia)

Controparte locale: Istituzioni locali

Seguendo una programmazione di massima definita nel 1997 sono proseguite nel 1998 le consulenze di tecnici italiani in diversi settori che si realizzano mediante specifiche richieste delle istituzioni pubbliche e private angolane. Dette richieste vengono discusse e approfondite caso per caso portando all'elaborazione di specifici termini di riferimento per le missioni degli esperti. Nel 1998 si sono realizzate n. 4 missioni richieste da Ministeri dell'Industria e dei Trasporti e dall'ONG angolana AAD e finalizzate alla pianificazione dei poli di sviluppo industriale, alla riorganizzazione del traffico nella città di Luanda, alla riorganizzazione delle imprese pubbliche di trasporti collettivi a Luanda, e al potenziamento delle officine di manutenzione autoveicoli nelle città di Sumbe, Lobito e Lubango. Altre missioni a suo tempo programmate in collaborazione con i ministeri della Pesca, Trasporti, Industria e Banca Nazionale sono state posticipate.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Riabilitazione comunitaria e scolarizzazione a Catchingues**

Importo complessivo: Lit. 2.200 milioni

Fondi in loco

Tipologia: dono

Ente esecutore: AGO

Controparte locale:

L'intervento, approvato nel 1998 dal Comitato Direzionale, intende contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni della Provincia di Biè mediante la realizzazione di attività di scolarizzazione, di promozione delle attività agricole e di riabilitazione di infrastrutture e servizi sociali di base.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: Genere

Titolo iniziativa: **Promozione integrale della donna**

Importo complessivo: Lit. 1.968 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: PRODOCS

Controparte locale:

L'intervento, approvato con delibera del Comitato Direzionale a metà del 1998, si propone di facilitare l'accesso al mercato del lavoro e della microimprenditoria alla popolazione femminile

della Provincia di Lunda Sul mediante azioni di formazione tecnica e di partecipazione della donna alla vita istituzionale della Provincia.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Intervento integrato di sostegno allo sviluppo sociale**

Importo complessivo: Lit. 1.900 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AGO

Controparte locale:

Obiettivo del progetto, approvato nel giugno 1998 dal Comitato Direzionale, è contribuire a migliorare le opportunità lavorative e di inserimento sociale della popolazione giovanile nel Municipio di Luanda, potenziando le capacità professionali e l'avvio di attività di assistenza sociale alle fasce più vulnerabili della popolazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: formazione/ educazione primaria

Titolo iniziativa: **Promozione di opportunità educative per la riabilitazione di bambini vulnerabili**

Importo complessivo: Dollari USA 300.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNESCO

Controparte locale: Ministero educazione

L'iniziativa, finanziata attraverso specifica destinazione di quota unaparte del contributo volontario concesso all'UNESCO, si è realizzata nel 1997 e 1998 nelle provincie di Luanda, Benguela e Huila ed ha permesso: la creazione di un centro di documentazione sull'insegnamento speciale presso il Ministero dell'Educazione aperto a docenti ricercatori; la produzione di materiale didattico specifico per bambini portatori di deficit fisici, sensoriali o affetti da turbe di comportamento; la formazione di insegnanti elementari per l'attenzione agli alunni con difficoltà di apprendimento; la realizzazione di corsi specifici per la reintegrazione dei bambini in difficoltà nei cicli scolastici normali. L'iniziativa ha consentito la reintegrazione nell'insegnamento normale di circa 2.000 alunni in difficoltà. È allo studio quindi un'ipotesi di rifinanziamento per la prosecuzione delle attività e l'espansione delle stesse a dieci provincie del Paese.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: AIMA

Settore: aiuto alimentare

Titolo iniziativa: **Aiuti alimentari**

Importo complessivo: Lit. 7.000 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AIMA

Controparte locale: PAM - Ministero per l'Assistenza ed il Reinserimento Sociale (MINARS)

Nel' ambito del programma umanitario di emergenza nel 1998 sono state distribuite, in collaborazione con il PAM e il MINARS, 6.500 tonnellate di riso destinate ai profughi, rifugiati e alle fasce più vulnerabili della popolazione.

B O T S W A N A

Il Botswana conta oltre un milione e mezzo di abitanti in un'area grande due volte l'Italia. Le ingenti risorse minerarie, insieme ad una tradizione agricola ed una consolidata democrazia, hanno reso possibile una crescita economica eccezionale negli anni passati. Il Paese registra infatti uno dei più elevati redditi procapite di tutto il Continente. Il Botswana presenta tuttavia ancora debolezze strutturali nei settori sociali: sanità ed educazione, ad esempio, necessiterebbero di notevoli miglioramenti, specie nei villaggi.

A differenza degli altri Paesi dell'area, le autorità del Botswana hanno compreso l'importanza di diversificare la propria economia, oggi eccessivamente legata all'industria estrattiva, incentivando nuovi insediamenti industriali che contribuiscono ad equilibrare il livello degli scambi commerciali con i vicini Sud Africa e Zimbabwe. Nonostante ciò, oltre il 70% della popolazione continua a ricavare i suoi proventi dall'allevamento del bestiame e dall'agricoltura. È in questo contesto che si inquadra il nostro unico recente programma di cooperazione bilaterale nel Paese, concluso nel 1998.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricolo

Titolo iniziativa: **Centro servizi integrati per l'agricoltura (Barolong Farms)**

Importo complessivo: Lit. 1.300 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG COSV

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e RIIC (Rural Industries Innovation Centre).

L'iniziativa si inquadra nella politica economica perseguita dal governo del Botswana che cerca di diversificare la propria economia promuovendo lo sviluppo dell'agricoltura e delle zone rurali depresse. L'idea è di offrire agli agricoltori un punto di riferimento dove approvvigionarsi di tutto il necessario per la loro attività, sementi, fertilizzanti e attrezzature di qualità.

Al programma, avviato nel 1995, è stata accordata un'estensione e si è concluso a fine 1998 con la partenza dell'unico cooperante italiano presente.

BURUNDI

Il Burundi è uno dei Paesi più poveri del mondo, con una popolazione stimata superiore a 6 milioni di abitanti, ed una densità media che raggiunge, nelle aree centrali del Paese ed a nord degli altopiani, i 400 ab/kmq, la più alta del continente africano. Il tasso di crescita annuale della popolazione è stimato tra il 2.5% ed il 3.5%. Per quanto non si abbiano dei dati realmente affidabili, si stima che l'85% della popolazione sia di origine Hutu ed il 15% d'origine Tutsi. Un terzo gruppo, i Batwa, rappresenta meno dell'1% della popolazione.

La situazione socioeconomica del Burundi è andata deteriorandosi negli ultimi anni ed in particolare dall'ottobre 1993, quando, in seguito ad un colpo di stato, venne ucciso il Presidente Ndadaye. La crisi ha avuto ripercussioni negative su tutta la vita nazionale sul piano sociale, politico ed economico.

Il colpo di stato militare del luglio 1996, a cui, fortunatamente, non è seguito uno spargimento di sangue, ha posto alla testa del Paese il maggiore Pierre Buyoya. Dopo tale avvenimento i Paesi limitrofi (Kenya, Rwanda, Tanzania ed Uganda) hanno imposto un embargo totale nei confronti del Paese, che ha precluso e interrotto, in questi due anni, ogni forma di scambio e commercio con l'estero, impedendo la pianificazione ed il rilancio della politica economica nazionale. Le sanzioni economiche hanno inciso in maniera diretta sui consumi e sull'economia dei gruppi più vulnerabili della popolazione. Gli aiuti umanitari sono pertanto stati utilizzati in questi anni di crisi e guerra civile soprattutto nel settore agricolo, nutrizionale e sanitario proprio per far fronte ai bisogni primari di tali gruppi.

Nel mese di giugno 1998 il Governo Buyoya ha inaugurato quella che viene definita la politica del partenariato attraverso la formazione di un Governo di "Transizione Democratica" coinvolgente anche l'opposizione.

La sicurezza, pur essendo notevolmente migliorata nel corso del 1998 in quasi tutte le provincie del paese, rimane ancora molto critica in varie zone.

Le attività della Cooperazione italiana in Burundi hanno avuto inizio nel 1988 in occasione della visita a Roma del Ministro degli Esteri burundese, nel corso della quale venne discusso un programma di massima, definito successivamente in occasione della Commissione Mista italo-burundese del 1990. Il valore di tale programma, di durata triennale, era di 20 miliardi di lire a dono. Solo una minima parte delle iniziative allora previste è stata portata a termine, sia per le restrizioni di bilancio apportate alle attività della cooperazione italiana, sia per il clima di instabilità del Paese, dovuto al persistere degli scontri inter-etnici.

Negli anni più recenti la Cooperazione italiana si è soprattutto concentrata nei settori socio sanitari, igiene ed acqua potabile, con lo scopo di migliorare le condizioni di vita degli sfollati burundesi contribuendo a migliorare le capacità di lavoro e costituire le basi per passare dall'emergenza allo sviluppo, facilitando il ritorno alle loro case della popolazione sfollata e dispersa.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sociosanitario

Titolo iniziativa: **Programma di emergenza sociosanitaria a favore delle vittime del conflitto civile**

Importo complessivo: Lit. 700 milioni

Fondi in loco: Lit. 420 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Le attività di emergenza che sono state attivate nel corso di questo programma hanno riguardato l'assistenza alla popolazione dei campi di sfollati attraverso supporto alimentare, sanitario e di beni di prima necessità, l'attività di controllo delle malattie infettive nei campi di sfollati, la ricostruzione dell'ospedale di Mutaho (prov. di Gitega), la fornitura di medicinali e di materiale sanitario, la riabilitazione di tre centri scolastici, la fornitura di materiale scolastico, la messa in opera di due mulini a tamburo e di una pressa per l'estrazione dell'olio, il supporto all'aggiornamento di base, il rifornimento giornaliero di acqua potabile attraverso camion cisterna, la lotta all'AIDS e alla malnutrizione.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: Organismo Internazionale

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **Protezione e diritti dei bambini**

Importo complessivo: Lit. 400 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNICEF

Controparte locale: Ministero dei diritti dell'uomo

Gli obiettivi essenziali del progetto consistono nell'assicurare la coerenza tra la legge burundese e la convenzione sui diritti del bambino; è prevista la creazione di quattro comitati provinciali che dovranno verificare le condizioni di salute dei bambini in prigione allo scopo di ottenerne la loro liberazione e fornire loro generi di prima necessità.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: Organismo Internazionale

Settore: sociosanitario

Titolo iniziativa: **Programma di emergenza per le donne vittime del conflitto**

Importo complessivo: Lit. 400 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: OMS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Questo progetto è rivolto a migliorare le condizioni sanitarie nella quale versano le donne vittime di violenza. Le attività previste consistono nel definire i problemi legati alla violenza in un contesto di sanità pubblica e nell'aumentare le competenze tecniche del personale sanitario nella presa in carico dei problemi derivati da atti di violenza.

C A M E R U N

Con una popolazione di 12,5 milioni di abitanti su una superficie di 475.000 kmq ed un reddito procapite che ancora non ha recuperato i livelli del 1993, il Camerun si colloca al 49° posto nella classifica compilata dalla Banca Mondiale sui Paesi più poveri. L'economia del Camerun dipende in gran parte dalla lavorazione ed esportazione di legname. Il porto di Douala, pur in presenza di cronici problemi che ne condizionano il livello di efficienza ed operatività, costituisce il polmone economico del Paese ed è anche un naturale sbocco al mare per i Paesi centroafricani confinanti. Un impulso all'economia di Douala e zone limitrofe è fortemente atteso come conseguenza di un progetto per la costruzione di un pipeline petrolifero dal Ciad fino al porto camerunense di Kribi.

Nel corso dell'anno fiscale 1997/98 il PIL è aumentato in termini reali del 5% e l'inflazione, tendenzialmente costante negli ultimi tempi, si è attestata nel medesimo periodo al 2%

Il mantenimento a lungo termine della crescita economica si prospetta però problematico, principalmente a causa del peso del debito estero, nonché dell'insufficiente dimensione del settore privato. Quest'ultimo è stato sinora soffocato dall'ingombrante presenza delle imprese pubbliche, la cui privatizzazione comunque, anche in base agli accordi raggiunti con il FMI, è in fase di attuazione.

Nel settembre del 1997 il Camerun ha concluso un accordo con il FMI per la concessione di un Programma Triennale di Aggiustamento Strutturale (FASR) nell'ambito del quale il Paese sta facendo grandi sforzi per il miglioramento della propria struttura economico-sociale, soprattutto dimostrando buone intenzioni per il ripianamento del debito estero ed il risanamento della spesa pubblica.

Nell'ottobre 1997 è stato firmato l'ultimo Accordo bilaterale (IV Accordo) per la ristrutturazione del debito tra Italia e Camerun, in applicazione delle raccomandazioni del Club di Parigi del novembre '95.

Tra Italia e Camerun è in vigore, dal 15 dicembre 1989, un Accordo di cooperazione. L'attività della Cooperazione Italiana si concentra attualmente nei settori sanitario e della formazione e nel sostegno ai programmi promossi dalle nostre organizzazioni non governative.

Nel 1998 sono state concesse 21 borse di studio.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa : ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Attivazione ed integrazione del sistema S.S.P. (Soins de Santé Primaires) dei nuovi ospedali di Bertoua e Yagoua**

Importo complessivo: Lit. 5.501.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AFMAL (Associazione Fatebenefratelli per i Malati Lontani)

Controparte locale: Ministero della Sanità

Lo scopo di questo programma è di aiutare le autorità sanitarie locali ad utilizzare appieno le capacità dei due ospedali di Bertoua e Yagoua che -costruiti dalla Cooperazione Italiana tra il 1988 ed il 1990- hanno presentato alcuni problemi di funzionamento. Gli obiettivi sono: il miglioramento ed il rafforzamento del settore amministrativo-gestionale e dei servizi tecnico-sanitari; l'integrazione dei due ospedali nel sistema sanitario provinciale; il supporto all'aggiornamento del personale sanitario.

Le attività realizzate nel corso del 1997 nell'ambito del programma comprendono la gestione ordinaria del funzionamento dei due ospedali, la fornitura di farmaci essenziali e materiale sanitario, didattico e di supporto informatico, l'organizzazione della formazione del personale amministrativo, tecnico e sanitario, l'organizzazione di servizi di manutenzione ospedaliera e la gestione di due centri di documentazione in sanità pubblica istituiti l'anno precedente.

Per migliorare il funzionamento dell'ospedale provinciale di Bertoua e rafforzare le strutture sanitarie periferiche di Belabo e Ndiang sono state attivate le procedure per la realizzazione di alcuni lavori edili da realizzare nel corso del 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Prevenzione sanitaria ed iniziative socio-economiche a Pitoa - Nord Camerun**

Importo complessivo: Lit. 645.366.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG COE

Controparte locale: Diocesi di Garoua

Il programma si prefigge di migliorare le condizioni di vita della popolazione, centrando l'interesse sulla prevenzione delle malattie e sulle attività di sviluppo, in particolare attraverso la costituzione di comitati specifici. Sono stati istituiti corsi di educazione sanitaria e di risanamento dell'habitat, di alfabetizzazione e di sviluppo e create banche di cereali, formati operatori socio-sanitari e dato sostegno alla creazione di gruppi femminili per la propria autopromozione.

Nel corso del 1998 sono stati consolidati gli interventi avviati nel corso dell'anno precedente: la creazione di 10 banche di cereali, cui hanno aderito 7 villaggi con 100 membri; la costruzione di 10 magazzini di stoccaggio; l'impulso dato alla diversificazione delle fonti di reddito (attraverso l'allevamento di montoni, buoi, maiali, anatre e la produzione ortofrutticola); la creazione di "tontine" (casche di risparmio sociale a livello informale).

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agro-zootecnico - formazione

Titolo iniziativa: **Centro rurale di appoggio tecnico all'autosviluppo (CRATAD) a Mfou**

Importo complessivo: Lit. 1.069.728.000

Fondi in loco: